

La rivoluzione nell'orto

Fragole, fave e asparagi prodotti in Italia sono già sui banchi del mercato
L'inverno anomalo ha sconvolto il ciclo delle primizie e dell'alimentazione

di Rosaria Amato

ROMA - Le fragole sono arrivate già quindici giorni fa, le fave in questi giorni, gli asparagi sono attesi entro la fine del mese: un inverno anomalo, troppo caldo, troppo secco, ha spinto le piante ad accelerare i tempi. Secondo il National Oceanic and Atmospheric Administration ci siamo lasciati alle spalle il gennaio più caldo in 141 anni. Per i meteorologi di casa nostra il record è anche migliore: «In alcune parti d'Italia è l'inverno più caldo in 250 anni, lo abbiamo già rilevato per il Nord Ovest, siamo in attesa del dato nazionale. - dice Valentina Acordon, della Società Meteorologica Italiana - C'è stata una prevalenza ininterrotta delle alte pressioni, e non ci sono state perturbazioni». Nel complesso, l'inverno ha fatto registrare fino ad ora in Europa temperature superiori di 3,1 gradi superiori alla media di riferimento (1981-2010), ricorda Coldiretti, quasi a voler giustificare l'arrivo inaspettato e con largo anticipo delle primizie sui banchi del mercato. Non è detto che si tratti di una buo-

I rischi

Per le piante da frutto ora c'è il rischio che una gelata o una ondata di freddo possa rovinare i germogli



I prodotti maturi in anticipo



▲ **Le fave**
Pianta primaverile: secondo i produttori del Lazio in anticipo di 40-45 giorni



▲ **Gli asparagi**
Di solito maturano a metà marzo. Quest'anno, dal Veneto alla Puglia, sul mercato tra una settimana-dieci giorni



▲ **Le fragole**
Di solito le prime nel Sud Italia maturano all'inizio di marzo, quest'anno sono già sul mercato da 15 giorni

L'aumento delle temperature incide sulle caratteristiche del prodotto

na notizia, i produttori sono prudenti: «Ci possono essere dei vantaggi, ma anche dei rischi. - osserva Lorenzo Bazzana, responsabile economico Coldiretti - Alcune settimane fa per esempio si s'è accavallata la maturazione di cavoli, cavolfiori e broccoli, e quindi sul mercato c'è stata una eccessiva disponibilità, alla quale è seguita una fase di penuria. Saltano le programmazioni e i cicli». E le tradizioni: «Con queste temperature la mimosa è già sfiorita, l'8 marzo molto probabilmente non ci sarà più. - prevede Bernardo Gozzini, direttore scientifico del Consorzio LaMMA di Firenze, che si occupa di biometeorologia - Per le piante da frutto è un grosso rischio, se ci fosse una gelata o comunque un'ondata di freddo ci sarebbe una moria dei germogli spuntati in questi giorni. Sicuramente, inoltre, l'aumento delle temperature incide sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti che consumiamo».

«Di solito le fave maturano a metà aprile, quest'anno sono in anticipo di 45 giorni. - dice Angelo Latini, coltivatore diretto nel Lazio, tra Ladispoli e Cerveteri - Con queste temperature il terreno si scalda, le piante lo avvertono e partono. Però così aumenta l'acqua nei tessuti, e al primo freddo gelano. Mentre i carciofi e i finocchi soffrono per via delle troppe piogge dell'autunno: l'eccesso di acqua ha spinto le radici in superficie, ma se poi non piove anche solo per 15 giorni le piante appassiscono quando dovrebbero essere al massimo della vegetazione». Preoccupati anche i produttori di asparagi, dal bianco dei Colli Euganei a quello pugliese: «Ogni anno cerchiamo di anticipare i tempi usando il

nylon o altri tipi di coperture, ma quest'anno l'anticipo è eccessivo. - dice Costantino Faccio, presidente del Consorzio di tutela dell'asparago di Pernumia (Pd) - Il problema potrebbe essere il ritorno del freddo, che bloccherebbe le piante». L'inverno caldo non ha favorito solo anticipi di primizie, ha anche permesso di ritardare la produzione di alcuni ortaggi: «Quest'anno abbiamo anticipato le fragole e le puntarelle - racconta Giuseppe Azzollini, di Giovinazzo (Ba) - ma siamo riusciti anche a mantenere le vecchie coltivazioni, i pomodori piantati a luglio, senza doverne piantare di nuovi. Ma sul mercato il prodotto non viene valorizzato, c'è un surplus di offerta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meteo

141

Gennaio record
Secondo la National Oceanic and Atmospheric Administration il gennaio appena concluso è il più caldo in 141 anni (i dati vengono rilevati dal 1880)

Il commento

Se il frutto dell'amore arriva troppo presto

di Marco Belpoliti

Fragole tutto l'anno. Per quanto non sia a rigore un frutto, ma il ricettacolo della inflorescenza, la fragola - o meglio al plurale: le fragole - ora arriva tutto l'anno. Forse per via della sua forma quasi a cuore, o piuttosto per il suo colore rosso, o ancora per la sua consistenza molle e soprattutto per la sua dolcezza, nella Roma antica era considerata afrodisiaca. Legata ad Adone, veniva reputata simile a una lacrima, la medesima che Afrodite avrebbe versato sulla sepoltura di questo giovane di grande bellezza, simbolo della rinascita della natura dopo la pausa invernale. Nel Medioevo la fragola era il frutto dell'amore per eccellenza, e gli si attribuiva la capacità di sedare le passioni amorose. Ma probabilmente è stata la cultura barocca a trasformarla in un cibo fatato, capace di attivare l'erotismo maschile e d'eccitare le fantasie delle dame. Queste nel Seicento lo consideravano il preambolo dell'incontro amoroso, alimento zuccheroso del connubio sessuale. Così compare in varie fiabe e storie. Ancora oggi la fragola possiede qualcosa di allusivo, ben più delle ciliegia, cui spesso s'accompagna, o almeno così era nel passato, quale frutto durante la calura estiva. Questa profumata inflorescenza è presente nei versi dei poeti di ogni tempo e paese, come il sostituto della bocca che si desidera baciare e mordicchiare. Come scrive Neruda: "labbra/ di susina selvatica". Incomparabile forma della passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uscita unica a 12,90 € in più

PER COMBATTERE L'ODIO, BISOGNA CONOSCERLO.

UN CASO LETTERARIO INTERNAZIONALE, UN LIBRO ILLUMINANTE PER COMPRENDERE COME È NATO L'ODIO ANTISEMITA.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

la Repubblica

IN EDICOLA